

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

DIREZIONE GENERALE PER LO SPETTACOLO

TITOLO: **MACLOVIA** (Tit. Ital. "Feudalismo messicano" (Maclovía))

Metraggio { dichiarato
accertato **2604**

Produzione: **FILMEX** (Messico)Distribuzione: **MANDERFILM S. A.**

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia

Raúl Fernández

Interpreti principali: **MARIA FELIX + PEDRO ARMENDARIZ + COLIMBA DOMINGUEZ +
CARLOS LOPEZ MOCTEZUMA + ARTURO SOTO RANGEL +**

SINOPSIS: Gli indigeni di Janitzio conservano ancora oggi i vecchi usi e costumi della antica vita patriarcale messicana. L'autorità assoluta è data al più stimato e più ricco dei possessori di quest'isola d'incanto, Don Manuel. Egli è forse il più accanito difensore dell'isolamento di Janitzio contro qualsiasi infiltrazione di persone estranee. Sarà il primo a far valere la legge crudele che condanna a morte quella donna di Janitzio che si sarebbe concessa ad un forestiero.

Anche nella sua vita privata Don Manuel conserva rigidamente le vecchie tradizioni. Fiere della sua posizione sociale e orgoglioso di essere padre della più bella fanciulla di Janitzio, non permette che essa, MACLOVIA, si abbassi ad accettare le sincere manifestazioni amorose di un giovane pescatore, JOSÉ MARIA, il quale, agli occhi di Don Manuel possiede il grave difetto di essere povero. A malincuore Maclovía obbedisce al divieto di non incontrarsi più con il giovane, perché le ama con tutta la dolcezza del suo giovane cuore. José Maria, per quanto le speranze di portarlo all'altare Maclovía siano poche, non si rassegna a rinunciare al suo amore: la difficoltà aumenta il suo fervore.

SARÀ, un'altra ragazza del luogo, vede con malcelata gelosia l'estimazione di José Maria, il quale, dopo il divieto assoluto di Don Manuel di parlare e guardare sua figlia, trova un modo straordinario per comunicare con la ragazza: straordinario per gli indigeni di Janitzio, s'intende! Va a scuola per imparare a scrivere. Il vecchio professore ammira la ferma volontà del giovane e lo aiuta, intervenendo in suo favore presso Don Manuel. Non sarebbe riuscito nemmeno lui, se nel frattempo non fosse arrivato a Janitzio un distaccamento di militari, comandato da un sergente il quale, dal momento del suo arrivo a Janitzio, perseguita Maclovía con le sue brame.

Di fronte al pericolo che la propria figlia potesse cadere in mano ad un forestiero, Don Manuel cede. Maclovía e José Maria dovranno sposarsi il giorno dopo la Festa dei Morti.

Il sergente non si dà per vinto. Non vuol lasciare una sì bella ragazza ad

e/.

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta concesso **29 OTT. 1949** sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

Roma, li

3 NOV. 1949**Dr. G. de Tassis**

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

P. de Piro

una "opera indio". La sua vendetta colpisce Josè Maria senza rimedio. Dopo un processo fittizio in cui il sergente è accusatore e giudice Josè Maria senza-rimedio, viene incarcerato.

Maclovio è disperato. Le sue preghiere non sono ascoltate. Non c'è che un solo mezzo per liberare l'uomo amato: concedersi al sergente e morire. E' pronta a tale sacrificio, ma la mano amica del vecchio caporale libera Josè Maria, e i due giovani, minacciati di essere lapidati dalla folla degli indigeni adirati, lasciano per sempre l'isola sotto la protezione del caporale amico.



DIREZIONE GENERALE
PER IL CINEMA